UNIONE SOVIETICA e STALIN

- DOPO LA FINE DELLA RIVOLUZIONE
  - AVEVA UN PROBLEMA DI SFAMARE TUTTI I SUOI CITTADINI
    - PAESE ARRETRATO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO E SOCIALE
      - PICCOLA CLASSE OPERAIA
      - GRANDE MAGGIORANZA DI CONTADINI
  - ANNI DI GUERRA ININTERROTTA
    - PRIMA GUERRA MONDIALE
    - GUERRA CIVILE
  - ECONOMIA: "COMUNISMO DI GUERRA"
    - annullamento della proprietà privata
    - controllo totale dello stato sull'economia
- 1921 - NUOVO SISTEMA ECONOMICO "LA NUOVA POLITICA ECONOMICA" o NEP
  - ECONOMIA MISTA
    - ECONOMIA DI MERCATO
    - NAZIONALIZZAZIONE
      - CONTROLLO DELL'ECONOMIA DA PARTE DELLO STATO
        - i contadini potevano possedere i loro terreni e vendere liberamente una parte dei prodotti, dopo aver corrissposto allao stato un'imposta in natura
        - proprietà privata era ammessa ma limitata
        - controllo dello stato si estende alle banche, al commercio con l'estero e ai trasporti
- 1924 - LOTTA DI POTERE (DOPO LA MORTE DI LENIN)
  - DUE VISIONI DIVERSE sul futuro dell'Urss e della rivoluzione comunista
    - TROCKIJ
      - aveva guidato l'Armata rossa nella guerra civile
      - "RIVOLUZIONE PERMANENTE"
        - ESTENDERE LA RIVOLUZIONE A TUTTO IL MONDO
        - BISOGNAVA ABBATTERE OVUNQUE IL CAPITALISMO
    - STALIN
      - era il segretario del comitato centrale del Partito comunista
      - "SOCIALISMO IN UN SOLO PAESE"
        - NECESSARIO RAFFORZARE E DIFENDERE L'UNIONE SOVIETICA
        - NON BISOGNA COINVOLGERE IL RESTO DEL MONDO NELLA RIVOLUZIONE
  - in breve tempo STALIN assume un POTERE DITTATORIALE
    - ESPELLE TROCKIJ DAL PARTITO nel 1927
      - FU COSTRETTO A EMIGRARE
        - VENNE ASSASSINATO NEL 1940 in MESSICO da un sicario inviato da STALIN

mappeconcettuali.org